Martedì 9 Ottobre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 240

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La "malaria farisaica,, scoperta da un prete.

Il *Circolo Cavour* di Lecco ha avuto l'idea di commemorare Umberto I chiamando a commemoratore.... un prete; e il bello si è che il prete ha degnamente, conciso, commemorando il povero Re come si doveva da parte di un prete buon cittadino, e di un cittadino buon prete.

Casi strani possono sembrare ambedue: quello del Circolo liberale e quello dell'oratore chiamato. Ma il duplice caso è avvenuto nella storica elegante cittadina che ha e tiene quasi come due altari i monumenti all'abate Stoppani e a Sandro Manzoni; Lecco; e il prete oratore è nipote di quel grande che scrisse il nome del «Bel Paese» su pagine d'oro. Tradizioni d'ambiente, dunque, tradizioni di famiglia.

Don Pietro Stoppani! Eh ci siamo ben conosciuti, condiscepoli universitari; e abbiamo simpatizzato e battagliato — pure contro Giordano Bruno — lui contro, si capisce — cordialmente del pari. Tutti gli volevano bene; perchè a lui nel viso rotondotto sempre sereno e nella luce bella degli occhi pensosi sotto l'ombra del tricorno piccolo ed elegante, splendeva la bontà gentile. E anche quando noi, maggioranza di reprobi, deliberammo il vessillo e la corona a Giordano Bruno, egli, il vinto, ci guardava tranquillo — buono e pensoso — come si addice a chi ha combattuto senz'odio e malcontento, forse, pensando fin d'allora che i dispiaceri della Chiesa e le rivolte dei reprobi nel nome di Giordano Bruno sono.... gli effetti delle livide opere dei cattivi preti...

*

Fu dunque don Pietro Stoppani, giovine professore dottissimo, che commemorò a Lecco Umberto I. E non solo se ne fè *rara avis* fra i sacerdoti italiani — non solo commemorò il Re ucciso, ma sciolse il più alto e il più nobile inno di gloria alla patria italiana, una, indivisibile, intangibile, cui il sangue del suo Re eletto ha reso unità più salda ed augusta.

«Nessun scrittore laico — dice un giornale lombardo — scrisse pagine più splendenti di modernità italiana e di politica storica rievocatrice...

«Risuonò una fanfara di diana, un canto fresco e poderoso di poeta civile, ed uscivan dalle labbra di un prete che gli ordini propri porta con immacolato fervore e che la santità dei propri giuramenti adempie con impareggiabile verecondia.

«L'uditorio corsero fremiti di un entusiasmo insolito, come insolite discendevano la parola fiera ed austera del l'oratore sacro. Il vessillo tricolore proteggeva col suo ampio giro la testa pensosa e forte di lui.

«Sembravano lampi di spade le magnifiche [illegible]:

" Nella comunanza del dolore le due autorità, la civile e la religiosa, sentono che l'anima d'Italia è [illegible] profondamente ferita.... Nessuna autorità ha diritto di confiscare la libertà del dolore e della preghiera ".

«E più oltre la voce accennava amaramente:

" .... Una certa scuola vorrebbe insinuarsi nella coscienza del sacerdote italiano per dividerla in due, e fare di lui un essere bifronte [illegible] affatto estranee l'una all'altra, onde viva in sua patria come uno straniero... "

«E concludeva con tranquillo orgoglio:

"Parlando ai miei concittadini del Re nostro buono, ucciso da una mano [illegible], io, sacerdote della religione mondiale, parlo come libero cittadino italiano".

«Il pubblico — conclude il foglio lombardo — afferrato alla gola da un nodo quasi spasmodico, applaudiva freneticamente».

*

Una manifestazione di tal genere non poteva passare naturalmente senza le proteste della stampa cattolica intransigente; ed il *Resegone* — una specie di appendice, *venefica*, di coda di scorpione, dell'*Osservatore cattolico* — si prese l'incarico di attaccare il giovine sacerdote, che osò dimenticare d'essere italiano.

Don Pietro Stoppani rispose con una nobile lettera, che il giornaletto clericale pubblicò mutilata, e che viene ora riferito integralmente dalla *Cronaca* di Lecco.

Dopo aver constatato che parlando della «*malaria farisaica*» dominante a Roma non aveva fatto che ripetere una frase del cardinale Newman, l'animoso sacerdote, animato da quello stesso spirito patriottico che caratterizza due insigni prelati che hanno per lui speciale benevolenza, mons. Scalabrini e mons. Bonomelli, così continua:

" Per *malaria farisaica* intendo l'insieme delle idee, delle tendenze, politiche che hanno fatto passare in seconda linea gli interessi religiosi, per opera specialmente dei giornali intransigenti: ecco l'atmosfera malarica cui alludevo. Ed è un grave errore di metodo il far risalire al Papa tutto quello che fanno o dicono gli impiegati subalterni, i quali sono soggetti a sbagliare come tutti gli uomini.

" Così fu non poche ammettere, che mentre tutto il popolo d'Italia pregava requie al Re trucidato, e col popolo pregava il clero e col clero i Vescovi, tutti con sincerità di dolore e di fedel cristiano, non potesse immaginare che il venerato Pontefice dicesse a tutti: questi vostri funerali li ho tollerati. Ma fa male il pensare che il Padre parli così ai figli che compiono un'opera buona ".

Qui don Stoppani fa un rilievo, una analisi acuta, dalla quale il fine inspiratore dei lividi scatti vaticaneschi appare evidentissimo:

" L'articolo del giornale romano, che afflisse tante e tante coscienze, si ispirava alla solita politica; si temeva che nella preghiera pel povero Re si ravvivasse il sentimento della devozione monarchica; e si volle reprimerlo con una formula disgraziata di «tolleranza».

La stessa sorte toccò alla preghiera della povera nostra Regina.

Ora io dico: ci sono, dovunque libri e libretti e libriccini zeppi di preghiere, che hanno semplicemente il visto di un revisore comune, e questo basta a legittimarne l'uso; perchè non poteva bastare, alla preghiera della Regina il *visto* di un Vescovo, che è ritenuto fra i più dotti? Non si tratta, è già di una preghiera *pubblica*, nel senso liturgico, ma di una preghiera semplice, che i fedeli avrebbero recitato in suffragio di Umberto I.

Ma anche qui, pregando coll'orazione della Regina, c'era pericolo che si riscaldasse l'idea monarchica; *non pochi d'Italia, e molti, anche più all'estero* (Francia?) *avevano mosso lamento*, diceva il famoso comunicato dell'*Osservatore Romano*. E per assecondare questi lamenti degli stranieri, si trovò modo di contristare la grandissima maggioranza degli Italiani! Torno a dire, mi fa male il far risalire al Sommo Pontefice un atto ispirato al puro calcolo della diplomazia ".

E conclude con franca severità giudicando certa stampa che usurpa il titolo di «cristiana» e l'appellativo antonomastico di «buona stampa», del quale fa bottega racimolando soldi:

" Capisce ora quello che intendo per *malaria farisaica*? L'atteggiamento di coloro che cercano il male a preferenza del bene, che si credono migliori degli altri; tutti quei giornalisti che predicano una loro religione, e che in luogo di far amare il santo Vangelo di Gesù, che condanna lo spirito dei fratelli, alle pecorelle smarrite tirano fucilate invece di chiamarle colla voce del buon pastore, che hanno seminato qua e là certo loro chiesuole, e con esse la discordia nella comunità dei fedeli; coloro che fanno una lor politica reazionaria e pretendono imporla come legge di coscienza al prossimo; tutti quelli, che ancora oggi manderebbero sul rogo il Savonarola, e lascierebbero insepolto il grande Galileo.

A questa *forma malarica* io attribuisco in gran parte il forte ribasso che ha subito il sentimento religioso in questo ultimo ventennio. E tristezza a dirlo; ma è un fatto che attorno all'altare si va facendo il deserto, specialmente in Italia e in Francia. Domandatelo ai parroci ed ai Vescovi ".

Già! i quali ultimi, sovente, coi denari dei fedeli proteggono e pagano quella certa «buona stampa» cantinamento libellaia....

*

Così parla, così scrive il prete, il cui nome risorge a me nell'anima una simpatica visione di giovanili ricordi.

Ricordo. Allora, scherzando, da' noi reprobi gli si diceva:

— Eh sa, oggi, tricorno, capriese, una testa come la tua....

Ed ora pure osservo che quando un prete in Italia così parla e così scrive, così pensa e sente, come don Pietro Stoppani, i credenti respirano a largo petto, soddisfatti e felici, e i non credenti si volgono pensosi e rispettosi...

L'Espada.

Le insidie dei clericali ai nostri soldati.

La *Tribuna* richiama l'attenzione del Governo sulla istituzione dei ricreatori militari, organizzata in Roma dai clericali. Narra quanto avvenne tempo fa nel ricreatorio fondato dal «Circolo dell'Immacolata», ove dinanzi a circa un centinaio di soldati, quasi tutti granatieri, convenutivi, fu rappresentato un dramma, *Pietro Micca*, parodiante gli ufficiali dell'esercito e glorificante la vittoria francese.

Il dramma impressionò molto i soldati presenti per la indegna parodia.

In detti ricreatori i militari sono attirati dalle distribuzioni di sigari e vino e allettati con giuochi svariati e colle rappresentazioni teatrali a base di propaganda clericale.

Non è la prima volta che si richiama l'attenzione del Governo su questo argomento!

DALLA CAPITALE

Il programma dei lavori parlamentari.

Roma 8. — Si assicura che il Ministero decise di domandare anzitutto l'urgenza per la discussione dei bilanci.

Anche le interpellanze sulla politica interna sarebbero rinviate a dopo i bilanci, volendosi assolutamente evitare un nuovo esercizio provvisorio.

L'*Agenzia italiana* invece, afferma che Saracco farebbe discutere subito tali interpellanze prima dei bilanci.

Una villeggiatura reale nel Lazio.

Più volte si è parlato della opportunità per la famiglia reale di avere una villa nei pressi della Capitale e si era anche detto di trattative per l'acquisto di questa o quella proprietà.

Ora si riparla della villa reale «nelli Castelli», e si assicura che il nuovo Re è favorevolissimo ad acquistarla.

«Ora — leggiamo nei giornali romani — persona che dimora a Frascati conferma l'esistenza delle trattative iniziate dall'amministrazione della Casa Reale per acquistare a Tuscolo una villa quale residenza estiva dei Sovrani.

Si tratterebbe di acquistare le ville Torlonia, Muti e Grazioli, le quali, unito al bosco di Grottaferrata di proprietà comunale, formerebbero una splendida residenza.

I pezzi grossi del clericalismo, si adoperano ad ostacolare per ragioni politiche il progetto».

GIORNALISMO.

La «Tribuna» venduta per due milioni e mezzo — Il senatore Roux direttore.

Telegrafano da Roma 8:

Oggi fu firmato il contratto con cui il senatore Roux acquista il giornale la *Tribuna*, colla partecipazione di alcuni banchieri piemontesi, per due milioni e mezzo.

Roux ne assumerà la direzione, prendendone possesso domani. Si faranno pochi cambiamenti nella redazione.

L'indirizzo politico sarà assolutamente indipendente con spiccatissimo carattere liberale.

NOTIZIE ITALIANE

Per l'assassinio della vecchia signora — I ladri nelle Poste.

Genova 8. — La Questura operò diversi arresti di indiziati nel truce assassinio della signora Patrone, però non comunicò i nomi mantenendo un assoluto riserbo e dicendo di essere sulla buona via.

Domani si saprà l'esito delle operazioni.

— Felix e Tonelli impiegati postali addetti all'ufficio della stazione Principe, sorpresi mentre manomettevano i pacchi, furono arrestati.

Entrambi hanno famiglia e contano molti anni di servizio.

Una splendida vincita al Lotto.

Si ha da Milano, 8:

Alla Direzione Compartimentale del Lotto è stato ieri presentato uno scontrino relativo ad una giocata sulla ruota di Milano, fatta al Banco 157 di via Valpetrosa, dai numeri 4, 13, 24 (lire 40, terno secco) vale a dire una vincita di 170 mila lire. E' stato inoltre presentato dalla stessa persona un altro scontrino, con gli stessi numeri (10 lire per l'ambo) vincente altre 2500 lire circa.

Il vincente (che dicesi persona facoltosa) vorrebbe mantenere l'incognito.

Le conquiste della scienza. Glorie italiane.

Il *New York Herald* di Parigi riceve dal Messico:

«Il dottor Augusto Bellinzaghi, giovane specialista italiano, vinse il premio di 100,000 dollari (500,000 franchi) offerto dal Governo messicano pel rimedio contro la febbre gialla. Bellinzaghi riscosse già parte della somma.

Questa notizia era già nota, ma senza particolari.

Bellinzaghi iniettò il siero per la prima volta ad un americano, Davide Hilpatrick, in dosi di venti gradi il primo giorno, [illegible] nel secondo, sessanta nel terzo, ottanta nel quarto. Il vomito cessò sin dal secondo giorno; nel quarto il malato stava bene, nel settimo lasciava l'ospedale.

Bellinzaghi fece altre cure, tutte riuscite, salvo una, perchè la malattia era troppo inoltrata.

Il presidente Diaz volle vedere Bellinzaghi.

NEL CAMPO SOCIALISTA.

La finisce a schiaffi....

Telegrafano da Firenze:

Il dottor Aglietti, in piazza Vittorio Emanuele, incontrato il socialista Pucci, redattore del giornale socialista *La Difesa*, dopo un vivace scambio di poche parole, lo colpì in faccia.

L'intervento di amici impedì che l'alterco avesse altro seguito.

Il campo dei socialisti è in fermento: dicesi che il Pucci querelerà l'Aglietti.

DALL'IRREDENTA.

Lo slavo avanza.

Si ha da Trieste:

«Il villaggio di San Giuseppe, a due ore da Trieste, abitato da 1700 anime, chiese di essere staccato dalla parrocchia di Dolina.

Non avendo il vescovo aderito a tale domanda, tutto il villaggio passò alla Chiesa russa.

La Chiesa sarà riconsacrata secondo il rito ortodosso e vi sarà inviato un *pope*.

A questa conversione non è estranea l'agitazione degli emissari russi».

Gli avvenimenti nella Cina.

Un enorme esercito cinese.

Il *Lokal Anzeiger* di Berlino, riceve un telegramma particolare da Shanghai annunziante che secondo notizie di fonte attendibile da Han-Kou, 200,000 cinesi, con armi moderne, 7000 cannoni e una enorme quantità di munizioni marciano verso Si-an-fu per unirsi al famoso generale Tung-Fu-Siang.

I nostri soldati in Cina al confronto cogli altri.

Il *Syne Otechestva*, di Pietroburgo, parlando delle truppe internazionali che attualmente si trovano in Cina, ne traccia in questo modo la fisonomia speciale:

«I soldati russi procedono lentamente, ma sicuri. Sono quelli che sono meglio equipaggiati di tutti gli altri. Appena sentono l'odore della polvere, tosto sono invasi da un fremito bellicoso; guai a trattenerli! Nel loro sangue sembra scorrere una scintilla elettrica. Il loro grido è: *Tutto per lo czar e per la patria!*

«Il soldato francese ha anche più fuoco del russo, ma solo nel momento del pericolo. Quando sa che il nemico non lo minaccia, allora si lascia invadere dal sentimento dell'ozio. Lo abbiamo visto nell'assalto dei forti di Tientsin: esponeva la vita non solo coraggiosamente, ma anche temerariamente. Andava incontro al cannone nemico così leggermente come se si fosse recato ad un elegante ritrovo parigino. Ma quando non fu più eccitato dall'odore della polvere e dallo sparo dei cannoni, non pensò che ad accamparsi il meglio possibile e gli stessi ufficiali schivavano il più che potevano il servizio di ricognizione.

«Gli inglesi, scrive il *Syne Otechestva*, non mi vanno in nessun verso; non dico che sieno pessimi soldati, tutt'altro. Ma la loro indisciplina è evidente, come è evidente la loro convinzione di essere superiori a tutti gli altri soldati. A cominciare dalla loro lingua, che vorrebbero imporre all'universo, andando fino ai loro modi di attacco, tutto in essi è antipatico. Disgustoso addirittura fu poi il loro contegno in diverse contingenze: la loro cupidigia passa quella degli ebrei di Mosca. Li abbiamo visti saccheggiare con tanta furia palazzi di mandarini, che ci siamo chiesti se avessero, per caso, fatto lega coi boxers.

«I tedeschi sarebbero soldati ideali se si fossero messi in testa che si può fare la guerra anche senza idolatrarla.

«Il tedesco in Cina non è più un uomo, è un automa armato fino ai denti che cammina, cammina fino a che non può scaricare tutte le sue cartucce. Non ha carne sulle ossa, ha ferro; non ha cuore nel petto, ma una palla esplodente.

«Mi piace il soldato italiano perchè ha un po' i pregi di tutti, senza averne i difetti. E' valoroso, senza spingersi inutilmente al sacrifizio, è fiero della sua patria senza esserne superbo, è disciplinato senza essere automa. Non riposa mai. Ho visitato il campo italiano dopo il combattimento o una lunga marcia. Nessuno dormiva. Chi faceva pulizia, chi scriveva lettere ai parenti o all'amante, chi suonava, chi cantava e chi — devo dirlo? — ballava allegramente. Questa vivacità tutta italiana è ammirabile, e, caso strano, è divisa anche dagli ufficiali più vecchi. E dire che sono forse i soldati che si nutriscono meno abbondantemente.

«Eccellenti sotto tutti i rapporti gli austriaci: sobri, tranquilli, disciplinati; manca però ad essi un po' di quello spirito militare che abbonda nel soldato italiano.

«I giapponesi e gli americani si sono mostrati valorosissimi; malgrado ciò non sono molto simpatici; forse perchè i giapponesi hanno un colore che li denunzia come appartenenti alla stessa schiatta cinese, e perchè gli americani sentono lontano mille miglia il lezzo del *parvenu*, che vuole ad ogni costo distinguersi, anche colle eccentricità».

Orrori e infamie.

Ciò che narrano due missionari — 25 mila massacrati!

L'altro giorno arrivò a Napoli il piroscafo della Compagnia germanica *Prinz Heinrich*. Vi erano due italiani: un ministro protestante, il signor Argento, e il missionario cattolico padre Gioacchino da Corbetta (Milano).

Questi fornì notizie intorno ai massacri dei cristiani, descrivendo le sevizie commesse dai cinesi. Essi non lasciano le vittime neanche dopo averle uccise, per deturparle. Disse di credere che sia stato massacrato anche monsignor Focolla, che era in Cina da molti anni e che condusse alcuni cinesi a visitare l'Esposizione di Torino del 1898.

Il ministro protestante, signor Argento, soffrì nuove torture; fu denudato, e, a piedi, aiutato e salvato dai suoi proseliti, arrivò a Hong-Kong. Una forte bastonata, scagliatagli al capo, gli affievolì la vista dell'occhio sinistro.

Il padre Gioacchino calcola che furono massacrati circa 25,000 cristiani indigeni, 28 missionari cattolici, due suore e cinque vescovi.

Gl'italiani all'Esposizione di Parigi.

Quadri venduti.

Il *Giorno* ha da Parigi:

L'Esposizione declina rapidamente. La grande città posticcia che si protende dai Campi Elisi alla via di Suffren, non ostante, è tuttora animatissima. Un incessante torrente umano sbocca ogni momento per le trentasei porte che si aprono lungo la cinta: provinciali, per lo più, che vengono dai più remoti dipartimenti della Francia a portare il loro tributo a questa Parigi tanto temuta e tanto ammirata, per poi narrare le cose meravigliose che han veduto. Oltre i provinciali, alcuni stranieri; ma questi pochi, la maggior parte avendo visitata l'esposizione nei mesi passati.

Alcuni melanconici segni di decadimento e di decrepitezza in questa città effimera si notano qua e là, oltre che per la qualità dei visitatori: le facciate dei palazzi si vanno coprendo di chiazze; i colori vividi dei fregi e delle decorazioni, si smorzano nelle tinte e sbiadiscono in toni scialbi; una delle due statue colossali che s'ergono sotto la porta monumentale — quella che rappresenta la forza elettrica — perde da una grande piaga apertasele nella coscia stucco e capecchio; i *camelots* che battono la grancassa ed urlano alle porte delle disgraziate *attractions* aggrizzanti si fanno più petulanti, e i biglietti di entrata, del valore nominale d'un franco si vendono a tre soldi e mezzo.

E' questa pertanto l'ora de' bilanci: gli espositori tirano i conti e nella cifra finale vedono quel che ha reso loro questa Esposizione, che si presentava come un miraggio, come una città incantata rovesciante dalle trentasei porte fiumi di oro rutilante.

Ohimè! Quanta tristezza aritmetica accompagnava questi ultimi giorni.. E' un pianto amaro di tutti; tutti lamentano i magrissimi affari.

*

I cartellini «*venduto*» sono rari nelle mostre. Meno disgraziata delle altre nazioni è stata l'Italia. Le sue mostre, specie quelle di arte e deco-

razioni, sono coperte dei desiderati cartellini; ed entrando in queste mostre da quelle delle altre nazioni, si vede a colpo d'occhio la grandissima differenza. Nel palazzo delle arti decorative agli Invalidi, nelle nostre sezioni, alcuni oggetti esposti sono inghirlandati da festoni di cartellini «*venduto*»; e colà si affolla sempre una quantità di gente, tale da rendere difficilissima la circolazione.

Alcuni mobili scolpiti in legno, per esempio del Testolini di Venezia, sono venduti, per la riproduzione, più di 30 volte. Il Fock di Torino espone una culla di 5000 franchi; ma non è onorata dal cartellino: viceversa una sua piccola sedia da 120 franchi è venduta nove volte.

Così il Pochini di Firenze un busto *Je sais lire*, lo ha venduto cento volte. Ma chi più di tutti ha la mostra inghirlandata a lunghi festoni di «*venduto*» è lo scultore Frilli di Firenze, il quale ha venduto un suo piccolo busto «La Fiorentinella» per trecento volte; un gruppetto «Toto e *Nini*» a lire 280 venduto pure, non ricordo quante volte; così pure «Ocio materno» a lire 5000 pure venduta; e venduti finalmente «sogni dorati» a lire 6000, due volte.

Ottimi affari ha fatto pure l'Airoldi di Milano coi suoi mobili e specchi; e così in genere tutti gli altri espositori italiani di questo sezioni di mobili ed arti decorative.

E, notate, il luogo assegnato all'Italia nel palazzo di man dritta agli Invalidi, specie quello al piano terreno, dove sono le mostre più importanti, è il più disgraziato di tutti per luce e per spazio: gli italiani lo chiamano il *granaio*.

Il Frilli, che come avete visto, ha avuto un così magnifico successo, tiene affollate le sue statue e i suoi busti in pochi palmi di spazio, sui quali da piccole finestre piove scarsamente una livida luce contesa da arboscelli e piante che ombreggiano le invetriate.

Aggiungete a questo che mentre per tutte le stazioni campeggia, all'ingresso delle sezioni, una leggenda monumentale col nome rispettivo a caratteri vistosissimi, per la sezione italiana han messa di sbieco una scritta bigia che non si legge ad un palmo di distanza, tanto che gli italiani che colla scorta della guida cercano avidamente le sezioni patrie, si accorgono di essere nel cuore di esse solo al leggere il nome e la città degli espositori.

Un concorso per la moneta italiana.

La Società italiana per l'arte pubblica ha avuto una felice idea: ha indetto un concorso nazionale per il rinnovamento della moneta italiana, mediante la presentazione di un modello.

Il tipo andrà ad adattarsi alle monete di qualunque prezzo e di qualunque metallo. Ogni concorrente dovrà presentare i modelli del diritto e del rovescio della moneta. I modelli dovranno essere eseguiti in plastica accuratamente, e non potranno avere una dimensione superiore a centimetri 15 di diametro. Nella moneta dovrà essere l'effigie di Re Vittorio Emanuele III.

Il premio all'artista vincitore sarà di 2000 lire. Il modello premiato sarà messo a disposizione del Ministero del tesoro.

PROVINCIA

Il suicidio di un oste.

Ieri, certo Antonio Nadale fu Valentino, d'anni 35, oste, da Mortegliano, suicidavasi, recidendosi la carotide con un rasoio.

Non si conoscono le cause che lo spinsero al suicidio, ma non si esclude che sia stato determinato al triste passo, per aver pendente sul capo un processo per tentata violenza carnale.

— Oggi si recò sopraluogo il Pretore del II Mandamento dott. Cacciapiga col vice cancelliere Bertuzzi per le constatazioni di legge.

Cividale, 7 ottobre.

Il fatto di sangue di Premariacco.

Ieri a Premariacco, certo Saccavini A. sposò in seconde nozze la rubiconda contadina A. B. di Gagliano.

Lo sposo invitò alle nozze alcuni giovanotti del paese, fra i quali il di lui cugino Saccavini Gio. Batta.

Levate a tarda ora le mense rusticane e licenziati gli ospiti quasi tutti brilli, questi si fermarono a cantare sotto le finestre degli sposi.

Fra la comitiva però qualcuno era di parere che sconveniva fare del baccano, ed insisteva per una silenziosa ritirata.

Nella disparità delle idee sorse litigio, e... fuori le roncole, e giù tagli da orbi.

La conclusione: un fratello dello sposo rimase ferito gravemente per opera del cugino Saccavini Giovanni e del compaesano Zorzenoni Giovanni, entrambi arrestati.

Emigrazione - Pellagra - Latterie Sociali.

Discorrendo un giorno coll'egregio dottore Giuseppe Signorini, medico di Talmassons ed osservatore diligente e profondo dei mali che travagliano gli esseri affidati alle sue cure, avvertiva questo fatto generico, che ha un'importanza capitale: *l'emigrazione temporanea all'estero è di grande giovamento contro la pellagra.*

Questa semplice constatazione di fatto, accertata da un medico che agl'intenti seri dello scienziato unisce la costanza dell'osservatore accurato e lento nel pronunciarsi in via assoluta, eccita, io credo, in tutti gli studiosi della scienza sociale un desiderio intenso di sviscerare l'argomento con più late ricerche statistiche, per assurgere al gran tema — per conferire alla scienza, alla umanità una segnalata vittoria sulla triste endemia che in particolar modo affligge il nostro buono e laborioso Friuli — la pellagra.

***

La prima, la più elementare, la più ovvia interrogazione che ciascheduno saprà farci è questa: Di che precipuamente si nutrono gli emigrati all'estero?

Vi si risponde: di formaggio.

E qui mi spiace di dover contraddire a coloro i quali pongono come segnacolo in vessillo: *abbasso la polenta!* Mi spiace, poichè gli emigranti hanno seco persona specialmente incaricata di preparare la polenta per mangiarla col formaggio.

Se ne indurrebbe che la polenta di per sè stessa non è la truce alleata della pellagra, se alla polenta si unisca del formaggio.

Gli è che il formaggio è uno dei cibi più cari per il contadino.

***

Ecco, quindi affacciarsi l'utilità, la necessità — dirò meglio — dell'istituzione di Latterie sociali.

Ed io le invoco *ex toto corde*, con una innovazione, con una proposta che credo meriti d'essere studiata.

Le Latterie, bene istituite e bene amministrate, danno un discreto utile. Per i poveri di ciascun Comune farebbe ove agisca una Latteria, si faccia socia la Congregazione di carità e gli utili o dividendi li converta nel ritirare equivalenti pezze di formaggio da distribuire in razioni quotidiane ai poveri.

Di più, io caldeggerei l'abolizione dell'elemosina minuta e la conversione in offerte alla Congregazione, E questa a sua volta abolisca il sussidio in danaro, ch'è in genere poco morale, perchè incita al vizio, e acquisti tanto latte da portare alla Latteria o in difetto, acquisti tanto formaggio dai maggiori produttori, che ne sovrabbondano.

Con un po' di buona volontà si otterrebbero tre grandi risultati: un'efficace rimedio contro la pellagra — l'abolizione della privata elemosina — e (piaga cancrenosa e vergognosa) la fine dell'accattonaggio.

Talmassons, 4 ottobre 1900.

Carlo Fabris.

LA LEGGE UNICA SULLA CACCIA.

Promossa dalla Federazione italiana dei cacciatori di Roma si sta formando una Lega nazionale collo scopo di tutelare i diritti del cacciatore, alla quale hanno aderito già quasi tutte le Società italiane.

I cacciatori esigono, e con ragione, una legge unica sulla caccia.

Sono circa due milioni i seguaci di Sant'Uberto che implorano dal Governo una riforma radicale, la quale, mentre stabilisca chiaramente i divieti di caccia, proibisca la *caccia con le reti* ed il *bracconaggio*. L'erario italiano riscuote pure annualmente in Italia circa 25 milioni per permessi di caccia!

UDINE

Giunta Comunale.

Fra i diversi oggetti di amministrazione, deliberati dalla Giunta nella seduta di ieri, notiamo:

la nomina delle maestre signorine Zonca, Della Vedova e Pellegrini a supplenti;

la introduzione dell'illuminazione a gaz nello stabilimento di S. Domenico in servizio specialmente dell'Educatorio;

una rettifica stradale richiesta dalla frazione di Cussignacco per ragioni di sicurezza;

l'assenso a che il Comitato per i festeggiamenti possa mettere in comunicazione mediante una scalea provvisoria la loggia di S. Giovanni, con il porticale che sale al Castello.

Per le feste di ottobre-novembre.

La Mostra Campionaria.

IV elenco delle adesioni.

Nob Antonio Romano, Udine, carbone e oggetti cemento.

Andreotta e Romiz, id., terraglie in sorta.

Costante Loro, Sandrà veronese, 6 bottiglie acquavite.

Stab. Tassoni, Salò, 43 bottiglie acqua cedro.

Cartiera di Moggio, tre mezze risme di carta.

Serafini Costantino, Udine, mobili artistici.

Micoli G. L., id., 8 fiaschi vino.

Basciù Giovanni, id., 16 pezzi musica.

Miani Pio, id., ferro-china.

Paolini Pietro, id., fiori.

Bertaccini Domenico, id., giocattoli.

Dormisch Francesco, id., 1 caratello birra.

Minisini Francesco, id., bottiglie.

Bassani Felice, id., bottiglie.

Roselli Luigi, id., oggetti alluminio.

Rubic Domenico, id., oggetti d'ottonaio.

Lestuzzi Luigi, id., oggetti tintoria.

Achille Banfi, Milano, 134 pezzi sapone e amido.

Benedetti e Comp., Vittorio, 6 bottiglie Vesnab.

Adolfo Parma, Udine, 24 bottiglie.

Della Grisa Alessandro, Alessandria, 30 ombrelle.

Provera Pietro, Treviso, 24 bottiglie.

Sanciel Isaia, Sant'Arcangelo, vini.

Fioretti Carlo, Udine, vini.

***

Sappiamo inoltre che ha aderito la celebre «Murano-Venezia».

Il contributo dell'on. Freschi.

Sappiamo che l'onorevole deputato G. Freschi, ha rimesso al Comitato per la Mostra campionaria una somma per l'acquisto di medaglie per premio ai migliori espositori.

E i "prodotti" dell'ingegno?

Una rappresentanza che non dovrebbe mancare nella *Mostra Campionaria* di cui — a giudicarne dagli auspici — Udine nostra e il nostro Friuli andranno orgogliosi — è quella delle opere d'ingegno.

Perchè, infatti, fra i «Campioni», non figureranno degnamente e decorosamente le pubblicazioni friulane — libri di agraria o di letteratura, di filosofia o di amena lettura, conferenze e monografie d'ogni ramo?

E questi «campioni» — secondo noi — hanno doppia ragione di essere presentati: come opera d'ingegno e come opera tipografica.

Dovrebbero dunque, a nostro avviso, esser presentati e dagli autori e dagli editori-tipografi.

Venga l'esempio, non manchino fra i primi il volumone monumentale testè pubblicato dalla *Associazione Agraria Friulana* e i bei volumi di versi del nostro *Bonini*, e tutta la non scarsa e non meschina messe uscita, anche solo negli ultimi tempi, dalle tipografie friulane.

Sarà la «Mostra campionaria», nobilissima, del pensiero friulano.

E nella Lotteria che chiuderà la Mostra quei «campioni» non saranno forse premi appetitosi e desiderati?

Vengano gli esempi; e lo spett. Comitato della Mostra — se accoglie il nostro avviso — li provochi e sospinga.

(e. m.)

L'assemblea dei maestri.

Rammentiamo che i soci della *Magistrale friulana* sono convocati in assemblea generale nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico in Udine, piazza Garibaldi, il giorno di giovedì 11 ottobre, alle ore 10 e mezza, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Trattazione del tema riguardante la necessità di un provvedimento immediato che migliori le condizioni economiche dei maestri elementari (relatore il socio dott. prof. Gio. Batta Gerassini);
3. Discussione ed approvazione del Resoconto morale economico dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;
4. Nomina di tre membri della Rappresentanza provinciale, in sostituzione di tre sorteggiati nella seduta consigliare del 15 settembre a. c., dei Revisori dei conti, del Comitato della stampa.

Il Congresso dei Segretari comunali.

Ci si informa che giovedì 11 corr. si troveranno a convegno nella nostra città alcuni segretari municipali della Provincia per prendere gli accordi e organizzare il Congresso, già annunciato, da tenersi in Udine in occasione dei prossimi festeggiamenti di ottobre e di novembre.

Leggere in quarta pagina:
Chinina Migone.
Ferro e Sciroppo Pagliari.

Il concittadino prof. Piutti.

Le notizie e note che — con vivo sentimento di simpatia e di ammirazione — abbiamo pubblicando in questi giorni a proposito del prof. Piutti, ci hanno fruttato — soddisfazione per noi grandissima — una lettera dell'illustre friulano, una bella e nobile lettera che resterà fra i nostri cari ricordi.

Altissimo spira da quella lettera l'affetto e il desiderio per la «piccola patria» lontana; e grande, nella modestia della frase e del pensiero, la soddisfazione di aver potuto conservare ed accrescere onore al nome friulano.

«Quel ricordo — dice, accennando al troppo poco che sapemmo scrivere di lui — mi viene dalla città natale come un caro saluto...».

Ed aggiunge:

«... Il Friuli, dal giorno che, a 18 anni, l'ho lasciato, con tanta buona volontà di rendermene degno, che credo ne uscisse un poco anche dai buchi delle scarpe... Da quel giorno ad oggi, in ogni atto della vita, l'ho ricordato sempre con commozione ed affetto.

«E questo sentimento che anima tutti coloro che emigrano, lavoratori del braccio o della mente che siano, è uno dei maggiori impulsi a fare il bene, ed anche — debbo pur dirlo — uno dei più grandi crucci, quando nei cercati ritorni non troviamo più tante cose e persone conosciute ed amate, e ne troviamo tante altre che non ci conoscono...».

Ci voglia dar venia, il comm. Piutti, se — certo indiscreti — non sapemmo resistere all'impulso di far noto ai friulani il commovente suo pensiero, in così semplice ed eletta forma espresso!

***

Intanto siamo lieti ed orgogliosi di poter annunciare ai nostri lettori, per domani, un articolo che l'illustre scienziato ci manda, dal titolo: «*L'azione del freddo sugli organismi viventi*».

Conversare spiritualmente, illustrando le preziose scoperte della scienza, in cui seppe diventare competente ed illustre, non è, da parte del prof. Piutti, il migliore e il più nobile saluto ai suoi concittadini?

Come gliene siamo grati!

Una proposta al Comitato per l'Esposizione.

E' un'idea che ci viene, a proposito. Non crederebbe utile e bello, l'on. Comitato per l'Esposizione industriale friulana del 1903, chiamare in Udine il concittadino professore Piutti ad una conferenza scientifica, a beneficio dell'Esposizione stessa?

Non è da dubitare che i friulani accorrerebbero in folla ad ascoltare dal loro concittadino la parola che con tanto interesse ed intellettuale commozione fu desiderata ed ascoltata nella Reggia di Capodimonte.

L'apertura del Collegio di Toppo.

Dicemmo già ieri della nomina dell'Economo del Collegio di Toppo in persona del rag. Papa. Ora sappiamo di queste altre nomine:

Censore il dottore in matematica sig. Romano Negri, uomo di riconosciuta competenza; *Istitutore* il maestro signor Attilio Dusso di Mortegliano, di cui i titoli assai distinti e eccellenti attestano le attitudini; *Direttore spirituale* il prof. sacerdote Liva, egregio.

Fungerà temporaneamente da rettore il cav. Misani, preside del r. Istituto Tecnico. Il suo nome è affidamento.

***

Il Collegio si aprirà col giorno 15 ottobre.

La Giunta municipale e la Deputazione provinciale hanno assegnato le borse gratuite e semigratuite, che per il corrente anno sono limitate al numero di sei.

Per una Cooperativa di consumo.

Una Conferenza di Dino Rondani.

Invitato dal Comitato promotore per la costituzione in Udine di una Cooperativa di Consumo fra gli operai, il dott. Dino Rondani, il noto deputato socialista, terrà una conferenza pubblica in questo teatro Nazionale, nel giorno di domenica 21 corr.

Egli spiegherà i vantaggi che derivano specialmente per le classi operaie dalle cooperative di consumo.

Pel riposo festivo degli agenti. Ieri sera in una sala della birraria Lorentz si riunirono in una assemblea gli agenti dei negozi di manifatture e chincaglierie.

Presiedeva il sig. Valentino Vidoni e fungeva da segretario il signor Silvio Visentini.

Si deliberò di presentare formale domanda ai proprietari affinchè i detti negozi nei giorni festivi vengano chiusi alle 12 precise.

Un Comitato di quattro agenti dovrà occuparsi attivamente onde la domanda venga esaudita.

Ripetiamo il nostro cordiale augurio.

Sul servizio telegrafico. Ieri venne spedito dal nostro ufficio telegrafico alle 8.15 un telegramma il quale fu ricevuto a Risano alle ore 10. Al destinatario, che abita proprio vicino all'ufficio telegrafico di Risano, venne recapitato.... alle ore 12.45!

Il telegramma portava la parola *giunge* che venne cambiata con quella di *giunse*, dando luogo ad una serie di equivoci. — Che lira ben spese!

Il lavoro dei vigili. Durante la giornata di ieri i vigili urbani dichiararono in contravvenzione:

Corta Antonio di Luigi, d'anni 20, cocchiere del dottor Chiltruttini, perchè correva in bicicletta lungo il marciapiede di via Aquileia.

Zuliani Giovanni fu Domenico, d'anni 18, da Pasian Schiavonesco, perchè transitava per via Treppo un cavallo e carretta mancante del fanale.

Guerich Canavese Carolina, d'anni 26, abitante in via Pracchiuso 115, perchè gettava acqua sulla pubblica via da una finestra al secondo piano.

Tullio Valentino di Francesco, d'anni 27, imprenditore da Nimis, perchè percorreva in bicicletta il viale riservato ai pedoni, fuori porta Aquileia.

Ugolini Gino di Giulio, d'anni 15, da Udine, perchè montava una bicicletta mancante della targhetta.

Teatro nazionale. Questa sera si darà la brillantissima commedia « La ridicola caccia ad un asino ». Seguirà l'ultima replica del ballo spettacoloso « I crociati alla presa di Gerusalemme ».

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua Spettabile Clientela di avere col 1° corr. trasportato suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Lezioni di calligrafia. Si danno lezioni di calligrafia verso tenue compenso. Rivolgersi in via Mercerie, N. 9 II piano.

Macelleria Prima Qualità

di

GIUSEPPE BELLINA

Via Mercerie 6, Udine, Via Mercerie 6

Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi:

Vitello I qualità	I taglio	al K.	**1.50**
	II	»	**1.20**
	III	»	**1.00**
Manzo I qualità	I taglio	»	**1.50**
	II	»	**1.20**
	III	»	**1.00**

BELLINA GIUSEPPE

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6.10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	9/10 ore
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	762.7	762.4	762.9	762.2
Umido relativo	63	38	63	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.				
Velocità e direzione del vento	calma	1S.E	3SE	1.NE
Term. centigr.	19.9	23.6	17.6	17.2

8 Temperatura	massima	23.1
	minima	14.5
	minima all'aperto	13.0
9 Temperatura	minima	14.6
	minima all'aperto	12.2

Tempo probabile:

Venti moderati prevalentemente settentrionali; Cielo vario sul versante Adriatico Ionico, sereno altrove.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine.

Udienza dell'8 ottobre.

De Corti Luigi di Antonio, d'anni 29, da Arta, detenuto dal 27 settembre pp., è imputato di questua illecita ed ubbriachezza molesta ed abituale, viene perciò condannato a giorni 5 d'arresto.

— La ben nota Benedetti-Cattarossi Agnese, d'ignoti, d'anni 78, da Udine, che si trova quasi ogni giorno a mendicare con modi vessatori nei pressi della Curia arcivescovile e del Tribunale, venne condannata a giorni 20 di arresto perchè con petulanza chiedeva l'elemosina ai passanti.

Sia ciò di salutare esempio per quei mendicanti che se la pigliano contro coloro, che non esaudiscono le loro richieste di sovvenzioni, scagliando loro improperi, e facendo anche talora delle minaccie.

CRONACA DELLO SPORT

La gara alle boccie.

La grande gara alle boccie tenuta ieri l'altro e ieri nell'osteria alla « Democrazia Friulana » ebbe un esito brillantissimo. Ben 32 furono i giuocatori che presero parte alla gara e la grande medaglia d'oro con diploma fu strenuamente disputata fra i signori Foruglio Attilio e Ruggeri Nicodemo, colla finale vittoria del primo, ottenuta con una splendida giuocata.

Ecco il risultato della gara:

I Premio medaglia d'oro e diploma Feruglio Attilio — II Premio medaglia d'argento dorato e diploma Ruggeri Nicodemo — III Premio medaglia d'argento e diploma Passalenti Felice — IV Premio medaglia d'argento e diploma Gasparini Pompeo — V Premio medaglia d'argento e diploma Chiarandini Vittorio — VI Premio medaglia di bronzo e diploma Zaf Luigi — VII Premio medaglia di bronzo e diploma Ditoa Rizzardo — VIII Premio medaglia di bronzo e diploma Della Rossa Luigi.

L'assegnazione dei premi fu fatta in base al verdetto di apposito giurì.

Alle gare, sempre gran folla di spettatori.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni friulane.

L'Amico del Contadino — Sommario del num. 40, domenica 7 ottobre:

Nei campi — La seminatrice — Come s'impedisce l'allettamento.

Nelle vigne — La marcatura delle viti.

In cantina — La diraspatura — La fermentazione del mosto — La svinatura — I vinacciuoli — Vini con sapore di rame e come si cura — Il termometro da cantina.

Nel frutteto — Raccogliete le frutta che cadono.

Nel granaio — Le farfalline del frumento.

Nella Latteria — Pulizia degli utensili.

Risposte a quesiti — I bozzoli infetti da pebrina e il seme sano.

Contratto acquisti — Solfo, solfato di rame, panello di sesamo, frumenti da semina, ecc.

Notizie varie — « Il campagnuolo friulano » testo per le terze classi rurali — « Libro pei maestri » — Pei floricoltori — Mostra crisantemi — Sezione agraria per l'istruzione femminile.

Comunicazioni dei Sodalizi agrari — Circ. agr. di S. Vito al Tagliamento — Id. Palazzolo dello Stella — Id. Palmanova.

Agricoltura - Industria - Commercio.

LA VENDEMMIA.

Dal *Corriere Agricolo Commerciale*

Siamo nel momento culminante. — Le piazze del Piemonte — straboccanti di merce e frequentatissime di compratori, segnatamente lombardi — presentano la solita animazione di questo periodo. — Alba, Acqui, Nizza, Asti sono le piazze predilette. Il movimento intenso dà un concetto dell'importanza di questo proficuo traffico.

E quest'anno fu vendemmia abbondantissima, tale da lasciarne il ricordo per un po' di tempo.

Non così nel meridionale, dove per le notizie di raccolto scarso e scadente, s'ebbe un più che misero concorso di compratori.

I prezzi sono molto bassi, ove si eccettuano poche vendemmie scelte, le quali sono ricercatissime e collocate a prezzi rimuneratori.

*

In *Francia* le cose vanno poco bene. — I proprietari sono totalmente sfiduciati. Il raccolto, straordinariamente abbondante, non trova compratori, ed i viticoltori sono giunti al punto di pagare gli operai vendemmiatori, anzichè a contanti, con un quintale di uva al giorno, più il nutrimento.

Ed ecco come questi operai, che fanno — nel loro piccolo bilancio — assegnamento sul ricavo di questo momento straordinario, si trovano ad essere proprietari di 15-20 quintali di uva, deprezzata e di difficile collocamento!

I PREZZI DEI VINI.

I produttori piangono e.... ridono i consumatori.

Scrivono da Roma, 7:

« Impensieriscono le notizie della crisi causata nelle provincie meridionali della Francia dal notevole ribasso dei prezzi dei vini stante il forte stock rimasto dalla vendemmia del 1899 che non trova sfogo.

E' noto che le importazioni si sono mantenute così allo stesso livello dell'anno precedente, mentre la produzione del 1899 fu superiore di 15 milioni di ettolitri.

Ora non v'ha dubbio che il rinvilio dei prezzi in Francia deve esercitare la sua influenza anche sui mercati italiani, sia diminuendo la nostra esportazione, sia mantenendo bassi i prezzi anche presso di noi.

I produttori francesi si agitano e sperano di ottenere misure di protezione dal Governo della Repubblica sotto forma di premi all'esportazione, come venne praticato per il grano, oppure con l'abolizione o la diminuzione dei dazi di consumo sul vino e della tassa sulle bevande alcooliche.

I produttori italiani invece nulla hanno da sperare dall'intervento del nostro Governo, potendo appena fare assegnamento, se pure avrà ad avverarsi, sopra un tenue aumento del consumo interno.

In ogni modo è sperabile che la crisi non assuma in Italia un carattere così acuto come attualmente presso i nostri vicini di oltre Alpe ».

Tutti i campioni di frumento fucense mandati dagli agricoltori friulani a Milano all'Esposizione organizzata dai fratelli Ingegnoli sono stati inviati in dono all'*Associazione agraria friulana* e trovansi esposti nei locali di questa in modo che chi ne avesse desiderio può recarsi a visitarli.

Pei floricoltori.

Una mostra di crisantemi a Vicenza.

Per iniziativa del Comizio agrario si terrà a Vicenza, nei giorni 8, 9, 10, 11 novembre venturo, una mostra di crisantemi sul tipo di quella ch'ebbe luogo in Udine nel novembre 1899.

Potranno concorrervi i floricoltori, giardinieri e dilettanti della provincia di Vicenza, nonchè i floricoltori della regione, pei quali però la mostra è limitata ai fiori recisi.

Tempo utile pel concorso: entro il 31 ottobre corrente.

Importazione di bestiame in Tunisia.

Gli animali di specie cavallina, bovina, ovina, caprina e porcina, non sono ammessi all'importazione in Tunisia che accompagnati da un certificato di sanità e di origine avente al più 5 giorni di data, e rilasciato al luogo di partenza da un veterinario. La firma di questi deve essere legalizzata dall'autorità amministrativa del luogo di partenza la quale certificherà che nella località non esiste, da sei settimane almeno, alcuna malattia contagiosa negli animali della specie.

Ciò si comunica a norma degli interessati.

Sete.

Milano, 8 ottobre.

Il primo mercato serico della settimana ha chiarito il maggior distacco esistente fra la pretesa e l'offerta, dopochè i detentori hanno rialzato la loro domanda, quasi su ogni articolo, da lire 1 a 1.50.

Tale distacco rende pel momento le trattative lunghe e difficili e le transazioni rare e di poca importanza. Il consumo dura fatica ad ammettere questo rialzo e probabilmente prima vorrà convincersi della sua realtà e della sua durata; tocca ai detentori fornirgli le prove in proposito.

Sempre preferite sono le greggie a titolo fino; vi è pure qualche richiesta negli organzini 17/19, 18/20.

(Dal *Sole*).

Mercato dei grani.

Udine 9 Ottobre 1900.

Frumento	all'Ett.	da	L.	22.40	a	18.75
Granoturco	»		»	14.15	a	11.30
Segala (nuova)	»		»	—.—	a	—.—
Sorgorosso	»		»	—.—	a	—.—
Cinquantino	»		»	—.—	a	—.—
Fagiuoli dell'alta al Quintale	»		»	—.—	a	—.—
» della bassa	»		»	—.—	a	—.—

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlocich della SCUOLA DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

La Ditta E. Del Fabro & C.

messasi in liquidazione per la creazione di nuova società industriale per azioni

Liquida con grande ribasso

tutte le calzature sia comuni che brevettate, pellami ed altre merci affini.

Continua il lavoro delle commissioni su misura a prezzi di grande concorrenza.

Collegio Convitto Spessa

CASTELFRANCO VENETO.

Scuole Elem.ri — R. Scuola Tecnica — Ginnasio

Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Classi elementari e R. Scuola Tecnica retta L. 330, Ginnasio L. 480.

Chiedere programmi

Spessa Francesco Direttore Proprietario.

BICICLETTE

della Premiata Fabbrica

FRATELLI MARCHAND

Gli splendidi modelli **1900** con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario signor **Giov. Battista Marpillero** in **Tricesimo.**

Catalogo gratis.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **"La salutare" Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Duecento certificati italiani** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della *diaspis pentagona* del gelso.

Garantiti di pura oliva, preferibili al burro.

Spedizione in stagnate da Cg. 6, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: **Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.75** il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli Cg. 8, supplemento di L. 2. In barilletti da Cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile *gratis*. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Chiedere catalogo e campioni al sig.

P. Sasso e Figli — Oneglia.

La Stagione "La Saison" Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

(Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* | a Conto Corrente — **3 1/2, 3 3/4 e 4 %** Netto di Ricchezza Mobile

a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . . . . . . **4 %**

Sui depositi Vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi,** interesse **5 1/2 a 6 %** a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori,** interesse **5 %.**

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

GRANDI MAGAZZINI LEGNA E CARBONI

Cock, Fossile e Dolce

ITALICO PIVA - UDINE

via Prefettura N. 10-17.

Avendo fatti diversi acquisti di legna e carboni ed avendo la **Sega a forza motrice** è in grado di assumersi commissioni di qualsiasi quantitativo di legna per *stufe e caminetti a prezzi di impossibile concorrenza.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso, ma in flaconi da L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **3.50**, **5** e **8.50** la bottiglia.

Trovasi da tutti i Droghieri Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano**, Via Torino, 12.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza di sangue

(anemia, clorosi, scrofola ecc.)

[illegible]

Clinica Medica Fiorentina.

[illegible]

Prof. [illegible] di Bari

[illegible] il *Ferro Pagliari* e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che riesca meno [illegible]

Prof. Cesare Musatti, Venezia.

La bottiglia piccola L. 1.50 — la bottiglia grande L. 3.00

SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è fra le preparazioni congeneri il migliore, essendo composto di sostanze di speciale azione purgativa e combinato con processi razionali.

Dott. Baldisseri, — Firenze

[illegible] depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimaldi, Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spediscono gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. Unica che si può destinare in un sapone da toeletta, morbida, bianca, elastica [illegible] 20-30-50 [illegible]

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina-vaglia di Lire 3 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno. [illegible]

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi unicamente presso **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Migliolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tinge centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA
(Marca di Fabbrica Depositata)

Questo importante **preparato, composto** [illegible] possiede la virtù di ridonare naturalmente ai capelli e alla barba il primitivo naturale colore **biondo, castagno e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle nè la biancheria, impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute ed è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico del sangue. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica [illegible] per [illegible] blenorragia [illegible] Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Chivi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine* alla *Farmacia Bosero*.

NB. L'unione dei rimedi [illegible] antivenerei coi succhi sequardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi [illegible]

MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Malattia "fin da siècle"

Chel personal — slanfe [illegible]
[illegible]
[illegible] — di cundizion [illegible]
Simpri mal di stomi — [illegible]
Al ul un bussul — d'Amaro Gloria.
Mattine e sere: — no para vere
Ma un quindicine — si noi [illegible]
Dis aun [illegible] — al sperian [illegible]

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna. Trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso i sig. Bosero ed [illegible] Farm. [illegible]

La Polvere Rosea
a base di china

[illegible] dentifricia [illegible]

senza alcun [illegible] morbo [illegible] dello Stabilimento farmaceutico G. Gasarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente**, dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro, che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza [illegible] che distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò usano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò accade, tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole del** Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Sereda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano oramai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue ed perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di [illegible] l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri, [illegible] e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE** [illegible] Consulti [illegible]

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2 possiede la **ricetta** e **legittimo rimedio** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani**, — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano, — si riceveno franche nel Regno ed all'estero, una scatola pillole del Professore **Luigi Porta**, e un flacone di Polvere per acqua sedativa. [illegible]

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia G. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giuppani Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sue Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 60, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.[illegible]	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M.(1) 20.45	1.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.49	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.16	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.36	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.(2) 9.25	9.40
O.(1) 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.(3) 21.37	23.35	O. 22.05	22.35

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco